**COMUNICATO STAMPA**

**GIUSTIZIA TRIBUTARIA: COMMERCIALISTI, GARANTIRE INDIPENDENZA E SPECIALIZZAZIONE**

**Il Consiglio nazionale della categoria in audizione al Senato: “Sì a magistrati tributari a tempo pieno”**

*Roma, 1 marzo 2022 –* “La riforma della giustizia tributaria è fondamentale per il corretto dispiegarsi del rapporto fisco-contribuenti. Ora che con il PNRR è tornata di grande attualità, è bene che la politica vi dedichi la massima attenzione. Si tratta di un tema sensibile per migliorare la competitività del nostro Paese, un’occasione di cambiamento che non va sprecata”. È quanto ha affermato **Pasquale Saggese**, coordinatore dell’area fiscalità della Fondazione nazionale dei commercialisti, intervenuto in rappresentanza del Consiglio nazionale della categoria in audizione presso le Commissione riunite Giustizia e Finanze e Tesoro del Senato. Secondo i commercialisti, la riforma “deve puntare a rendere le attuali **Commissioni tributarie** sempre più **indipendenti**, assicurandone ancor meglio **qualità e equidistanza** dalle parti, introducendo un **giudice a tempo pieno**, **professionale e specializzato**, che possa garantire **autonomia** e **terzietà** della funzione giudicante, oltre che una maggiore sua **produttività**”.

Per il Consiglio nazionale della categoria, i futuri organi giudicanti “dovranno essere composti da soggetti selezionati con **concorso pubblico** per titoli ed esami, che preveda il diritto tributario e l’economia aziendale tra le materie di esame e tra i titoli preferenziali di studio e di servizio. **Magistrati a tempo pieno, professionali e specializzati**, retribuiti in misura predeterminata dalla legge e incentivati in base al merito e alla produttività, che siano altresì sottoposti all’obbligo di **formazione continua**”.

Secondo i commercialisti “il rinnovamento strutturale della giustizia tributaria nel segno della professionalità e della reale specializzazione richiede evidentemente un **adeguato** **periodo transitorio** per garantire il graduale inserimento dei nuovi giudici e preservare, contestualmente, le professionalità operanti nelle attuali Commissione tributarie”.

Per la categoria va poi meglio definito il perimetro dei **soggetti abilitati alla difesa tecnica**. Per una giustizia iperspecialistica, quale quella tributaria, il Consiglio nazionale ritiene “indispensabile riconoscere il ruolo di difensore ai **soli** professionisti iscritti negli albi degli **avvocati, commercialisti e consulenti del lavoro**, e ciò **anche nel giudizio di legittimità**”. Infine, per la piena attuazione del principio del giusto processo e delle parità delle armi, Saggese ha richiamato la necessità di “**vietare la trattazione delle udienze in forma “cartolare”** nonostante il verificarsi di periodi di emergenza come quello attuale, e di **garantire anche ai contribuenti l’accessibilità alla banca dati della giurisprudenza tributaria di merito tenuta dal MEF**, che gli enti impositori possono invece consultare liberamente”.